

# NUOVO di Puglia Quotidiano Lecce

\* Tariffa con altri quotidiani (con acquisto di un  
ristorante); nella provincia di Lecce dal lunedì al  
sabato Quotidiano + il Messaggero € 1,20. La  
domenica, con il mensile Tottemercato € 1,40  
www.quotidianopuglia.it

Martedì  
23 gennaio 2018  
Anno XVIII N. 22  
€ 1,20\*

SCEGLIETE  
co.m.media:  
comunicazione multimediale  
www.commediasri.it  
Numero Verde  
800 401875

## Cultura & Spettacoli

SCEGLIETE  
co.m.media:  
comunicazione multimediale  
www.commediasri.it  
Numero Verde  
800 401875

### La "Scuola di Otranto"

La diaspora in Occidente generò nella Puglia meridionale un lungo periodo di intensa fioritura intellettuale tra filosofia, poesia, scienza e studi mistici

di Nicola DE PAULIS

"Tra le più antiche aree di insediamento della diaspora in Occidente, il Salento accoglie una cospicua presenza ebraica dall'età romana fino al Cinquecento. Tra il IX e il XVI secolo, le comunità della Puglia meridionale conobbero periodi di intensa fioritura intellettuale: la loro produzione letteraria annovera alcuni dei primi e più significativi documenti della rinascita dell'esegesi, della poesia, della speculazione filosofico-scientifica e della mistica ebraica sul continente europeo. A Bisanzio, in 'Askenaz, nella penisola iberica, nel Vicino Oriente e nell'Africa settentrionale questo centro dell'ebraismo mediterraneo fu ritenuto degno di lode per l'influenza dei suoi maestri da-



Qui accanto la scena che raffigura l'Arcangelo Gabriele che taglia le mani all'ebreo Jethonah, particolare dell'affresco "Dormito Virginis" (foto in basso a sinistra) ritrovato nel Castello di Accaya. Qui sotto la copertina del volume curato dal professor Fabrizio Lelli

le discendenze ebraiche secondo cui l'imperatore Tito, dopo la distruzione di Gerusalemme nel 70 dopo Cristo, avrebbe trasferito delle intere comunità ebraiche a Taranto e ad Otranto.

Nel basso Medioevo poi, le comunità ebraiche salentine hanno avuto una storia molto articolata e sono fiorite soprattutto in età aragonese e in età aragonese, quando subirono tutta una serie di provvedimenti che apparentemente portarono alla loro estinzione nel 1495, con l'arrivo dei francesi. In realtà anche dopo continuarono a sopravvivere nuclei ebraici, fino al 1500 quando furono definitivamente espulsi.

Una testimonianza iconografica significativa per i rapporti fra comunità ebraiche e cristiane del Salento è costituita dalla "Dormito Virginis" della Chiesa di



## GLI EBREI E IL SALENTO OTTO SECOLI DI CULTURA

L'ARTICOLO È DISPONIBILE IN BIBLIOTECA.

La Bibliotecaria  
Prof.ssa Maria Grazia Zocchi